

Da **Orticola** ai consigli del giardiniere

I FIORI DEL PASSATO

Tornano di moda dalie, zinnie e rose inglesi Le piante povere che coltivavano le nonne

■ ■ ■ DANIELA MASTROMATTEI
MILANO

Una pioggia di profumi accoglie la folla di visitatori. **Orticola**, la mostra mercato di fiori e piante (aperta fino a stasera) si presenta come un appuntamento dal sapore inglese, dove la natura sposa la moda e la mondanità: nobildonne milanesi e amanti del verde si incontrano per scambiarsi consigli su come rinviare i loro terrazzi. Nei diecimila metri quadrati (ai giardini "Indro Montanelli" di via Palestro, a Milano) con 167 espositori, alcuni provenienti dall'estero, oltre a orchidee, ciclamini, azalee, garofani giapponesi, rose antiche e moderne, ci sono alcune new entry di particolare bellezza: rose americane (non presenti ancora in Italia) e le "mutazioni australiane", sempre di rose si parla di Nicola Cavina, genziane e daphne, collezioni di felci rampicanti e di querce, trenta nuove varietà di hoste, sessanta tipi di mirtilli, fiordalisi selvatici. C'è solo l'imbarazzo della scelta per abbellire e colorare il giardino pensile.

«Far fiorire anche il più piccolo dei davanzali fa bene all'umore, rallegra la vista e stimola l'olfatto». Parola di Thomas Pellizzaro, uno dei più famosi garden designer in Italia, apprezzato anche oltreoceano. Thomas ha curato personalmente il giardino di Jane Fonda. Il suo studio a Montorso Vicentino è

una vecchia casa con giardino all'italiana, come lo definisce lui. «Ho visto a **Orticola** un grande ritorno delle piante di una volta come le dalie, le zinnie, le ortensie e i crisantesimi. Per un effetto straordinario suggerisco di far convivere i fiori con gli ortaggi: per esempio le dalie, quelle leggermente rosate si sposano bene con i pomodori». Altre combinazioni: «L'amaranto con le melanzane, oppure i girasoli con le zinie. Ma anche il rosmarino con la lavanda. Sono tutte piante che amano il sole e che io consiglio a chi vuole sul proprio terrazzo composizioni sfiziose, facili da gestire soprattutto d'estate».

Una chicca: ad **Orticola** è in mostra una giostrina in metallo che si può far ruotare, con tante cassette di legno dentro cui sono coltivati gli ortaggi da tenere sul terrazzo: insalata, finocchi, carote erbe aromatiche».

Torniamo ai fiori che resistono d'estate: «Hanno bisogno di poca acqua le lavande, pomodori, l'amaranto e tutte le erbe aromatiche. All'ombra e con terreno umido tutte le piante acidofile e quindi le ortensie, le azalee, le camelie e le eriche», rivela il guru del verde. «Mentre per riprendere i fiori di una volta, sono molto di moda le rose inglesi, rustiche, profumate e delicate, se vengono piantate in Italia, con il bel clima che abbiamo possono rendere molto di più. Stanno bene sui balconi esposti al sole, perché non soffrono il caldo i limoni, i mandarini (gli agrumi

tutti), il gelsomino, l'edera e l'incenso, pianta a cui vengono attribuite proprietà rilassanti nell'aromaterapia.

E se prima di prendere un cucciolo si consiglia di pensarci bene, stessa cosa prima di farsi venire il pollice verde. «Le piante sono come gli animali, non si devono abbandonare, possono resistere senza cure per 4-5 giorni purché siano in vasi di terracotta che favoriscono la traspirazione». E chissà se come sostengono alcuni ricercatori italiani le piante durante l'assenza dei padroni di casa soffrono davvero la mancanza di cure e attenzioni. Così come parlano e comunicano tra di loro, sensibili alla musica e al rumore.

La sensibilità è fondamentale per mettere in piedi un giardino: «Bisogna prima di tutto pensarci, chiedersi "quale creatura vegetale può entrare in relazione con me?", e non limitarsi a comprare piante a caso», dice Francesca Marzotto Caotorta, signora e che, oltre a ideare il vangelo italiano degli amanti della natura che è la rivista *Gardenia*, organizza ogni anno **Orticola**, la mostra mercato milanese e che la sua lunga esperienza di terra e fiori è ora raccolta nel libro *All'ombra delle farfalle* (Mondadori, pagg. 230, 17,50 euro) che inizia proprio con il ricordo del padre pittore che, ormai quasi cieco, accompagnava per giardini e musei con il compito di descrivergli quello che vedeva «con gli occhi e insieme con tutti i sensi».



IL CLUB DALLE RADICI OTTOCENTESCHE

Giardinaggio e nobiltà I principi del pollice verde

Sembrerà strano, in un luogo metropolitano come Milano, riscontrare cotanta passione per piante, fiori e green life. Ma in realtà la città lombarda nasconde i suoi spazi verdi privati dietro facciate spesso impene-
trabili di storici palazzi nobiliari, quasi si trattasse di giardini segreti.

E così la Mostra mercato **Orticola** raccoglie di anno in anno un successo crescente tra specialisti del ramo, signore bon ton e semplici appassionati di rango. Fondata alla metà dell'Ottocento da un manipolo di gentiluomini e oggi presieduta con vigore dal marchese Gianluca Brivio Sforza, con il prezioso apporto della contessa Francesca Marzotto Caotorta. Ma è sfogliando l'albo dei soci onorari dell'Associazione che ci accorgiamo di un curioso fatto. La grande maggioranza appartiene di rigore al ceto nobiliare, con autorevoli rappresentanti di buona parte della Penisola. Da Palermo la contessa Carducci Artemisio, da Napoli la principessa De Gregorio di Santa Elia. Non mancano membri toscani come la famiglia fiorentina Lovatelli Ricasoli e la marchesa D'Angelo Velardi da Livorno, mentre dal Regno Lombardo Veneto rispondono la contessa Agliardi di Bergamo e la dinastia veronese Bernini Carlotti di Kiperbella.

Del resto è troppo forte il richiamo e il raffronto con i mondani eventi inglesi dedicati al giardinaggio, assai frequentati dai nobili britannici. Molto snob, come insegna Sua Maestà Queen Elisabeth.

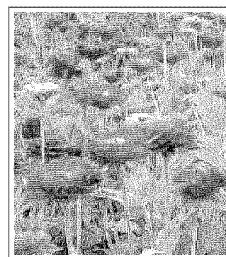
MASSIMO DE ANGELIS



Una sintesi di fiori dai mille colori presenti a **Orticola**, la mostra mercato aperta fino a stasera a Milano ai giardini Montanelli *sick*



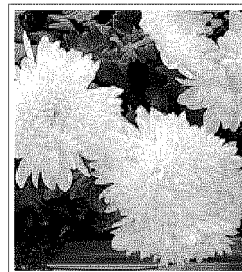
Le dalie si trovano in bulbo a 6 euro, mentre la pianta in vaso costa 10-12 euro



Le zinnie in questo periodo si possono trovare in semi, 3 euro a bustina



Le rose inglesi costano da 10 a 12 euro radice nuda, fino a 24 euro in vaso



I crisantemi si possono acquistare solo in pianta dai 5 ai 15 euro